

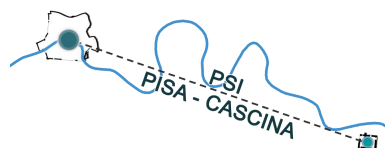


Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Percorso di informazione e partecipazione:

Il Piano Strutturale Intercomunale PISA-CASCINA illustrato ai cittadini



INCONTRO CON I CITTADINI RESIDENTI NEI QUARTIERI DI PISA SUD

Venerdì 25 Settembre ore 15,30

presso

HOTEL GALILEI

Via Darsena n. 1, Pisa

PARTECIPANO:



Cittadini residenti nei quartieri
di Pisa sud



Responsabile del procedimento: ing. Daisy Ricci
Coordinatore Ufficio di Piano: arch. Sandro Ciabatti
Garante info-part: dott.ssa Valeria Pagni
Tecnici Ufficio di piano



Amministratori dei
comuni di Pisa e
Cascina,



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 L.R. 65/2014



1. LA PARTECIPAZIONE NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

dott.ssa Valeria Pagni





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Perché è un obbligo previsto dalle legge regionale 65/2014 quando si compiono scelte che incidono sul futuro della città e del territorio

INFATTI

Art. 37 LR 65/2014 stabilisce che i risultati delle **attività di informazione e partecipazione** poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio **contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica**, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente

QUINDI

attraverso gli strumenti e le attività di informazione e partecipazione, tutti i soggetti singoli o in gruppo, pubblici o privati, **portatori di interessi** concorrono alla formazione degli atti di governo del territorio

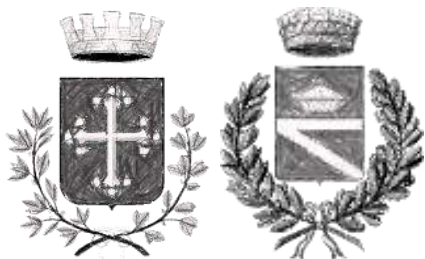
queste attività e non possono, né mancare, né essere inadeguate rispetto al procedimento di pianificazione avviato dall'amministrazione competente e degli esiti delle medesime se ne deve tener conto in tutte le fasi di progettazione, fornendo adeguate motivazioni sul recepimento dei medesimi.





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



I Comuni di Pisa e Cascina, attraverso il Piano Strutturale Intercomunale, disegnano l'assetto futuro del territorio e pertanto sono tenuti ad attivare gli istituti della informazione e partecipazione.

INFATTI

Con il Piano Strutturale si decide il futuro della città e del territorio fissando le regole per la tutela, lo sviluppo e il governo dell'intero territorio comunale; scelte che condizionano, anche per un lungo tempo, la vita non solo dei cittadini **ma anche di tutti coloro che hanno un rapporto d'uso con il territorio.**

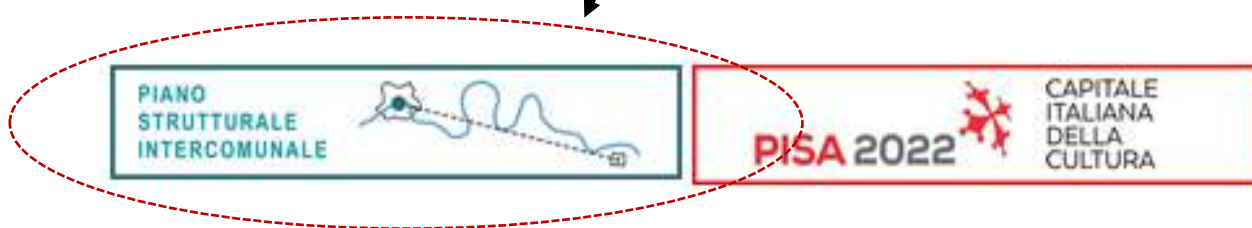
QUINDI

In conformità con la legge i Comuni di Pisa e Cascina hanno nominato il **GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE (dottoressa Valeria Pagni)** che rappresenta l'organo di garanzia con la funzione di **assicurare un'informazione adeguata e una partecipazione consona in ordine alle scelte di governo del territorio.**



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



DOWNLOAD

01 Adozione Piano strutturale Intercomunale

- allegati delibera C. C. Pisa n.30/2020
- Delibera Consiglio Comunale Pisa n. 30 del 23/07/2020

02 Cartografia di PSI adottato

- quadro conoscitivo
- statuto del territorio
- strategie

03 Disciplina e relazione generale PSI adottato

- relazione generale
- Disciplina PSI

05 Vas e V.I. PSI adottato

- Rapporto Ambientale
- valutazione incidenza ecologica
- allegati rapporto ambientale
- sintesi non tecnica rapporto ambientale

06 Ulteriori elaborati PSI adottato

- ELAB1QC analisi studi
- ELAB3QC copertina morfotipi
- ELAB3QC morfotipi urb
- ELAB5QC parte A ricognizione
- ELAB5QC parte B ricognizione
- ELAB5QC parte C ricognizione PEE

07 Fase osservazioni PSI adottato

- guida alla presentazione delle osservazioni
- modello per presentazione osservazioni
- norme di salvaguardia



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Home > Urbanistica

- STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ▾
- ATTI URBANISTICI ▾
- PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE
- PROCEDURE PAESAGGISTICHE
- ARCHIVIO STORICO
- NORMATIVE
- LINK E MODULISTICA ▾


Urbanistica



Pisa dall'alto

Customer Satisfaction

Ritieni il sito "Urbanistica" utile e ben organizzato?





Esprimi un tuo parere, cliccando sulla faccina che meglio descrive il tuo giudizio!

INFORMAZIONI

Sede: Palazzo Pretorio-Vicolo del Moro n. 2 - Pisa (1° piano - Ingresso Uff. Ed. Privata)
Telefono: 050910326/356/339/303/628/417 /427/459/418/471
Fax: 0508669128
E-mail: urbanistica@comune.pisa.it
Redattore web: a.deluca@comune.pisa.it
P.O.
Nome e Cognome: Davide Berrugi
 tutti i contatti dell'ufficio

- ### LINK INTERNI
- Nuova selezione P.O. Urbanistica
 - Garante dell'informazione e della partecipazione
 - Amministrazione Trasparente
 - Servizi On-line Urbanistica

Disposizioni urgenti per accesso agli uffici

Orario di apertura al pubblico :

FINO A NUOVE DISPOSIZIONI L'APERTURA LIBERA AL PUBBLICO E' SOSPESA.

- IL COMUNE
- SERVIZI ONLINE
- OPEN DATA
- SUAP
- BIMBINPISA
- TURISMO
- PISA WIFI

Home > Garante dell'Informazione e della Partecipazione

- PROCEDIMENTI IN CORSO AVVIATI ▾
- PRIMA DELLA NOMINA DEL GARANTE
- PIANI ATTUATIVI ▾
- PIANI DI RECUPERO ▾
- REGOLAMENTO URBANISTICO ▾
- AVVISI
- PIANO STRUTTURALE PISA-CASCINA

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il garante dell'informazione e della partecipazione assume ogni necessaria iniziativa per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati nel governo del territorio.

Per governo del territorio si intende l'insieme delle attività che concorrono ad indirizzare, pianificare e programmare i diversi usi e trasformazioni del territorio, con riferimento agli interessi collettivi e alla sostenibilità nel tempo.

Gli atti di governo del territorio di competenza comunale sono:

- Il Piano Strutturale comunale o intercomunale e relative varianti;
- Il Piano Operativo (Regolamento Urbanistico secondo la normativa previgente) e relative varianti;
- I piani attuativi, comunque denominati;
- I piani, i programmi di settore;
- gli accordi di programma che incidano sull'assetto del territorio, comportando variazioni al piano strutturale e al piano operativo.

INFORMAZIONI

Sede: Palazzo degli Uffici
Telefono: 050-910111
E-mail: garantedellacomunicazione@comune.pisa.it
 tutti i contatti

- ### LINK ESTERNI
- [Atti di governo del territorio](#)



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



2. LE OSSERVAZIONI: I TEMPI E LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



I TEMPI

26 agosto 2020
PUBBLICAZIONE
BURT n. 35 parte II

24 ottobre 2020
scadenza termini
60 giorni dalla
pubblicazione

ART. 19 comma 2 LR n. 65/2014

*“Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente per **sessanta giorni** dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT).*

*Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le **osservazioni** che ritenga opportune.”*

ART. 25 comma 2 LR n. 10/2010

*“Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera p), e del pubblico, con le modalità di cui al comma 3. Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare, entro il termine di **sessanta giorni** dalla pubblicazione medesima, proprie **osservazioni** e pareri all'autorità competente ed alla autorità procede nt e o al proponente.”*

OSSERVAZIONI



LE MODALITA'

Tramite Pec all'indirizzo, comune.pisa@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto “Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina”.

Consegna diretta in forma cartacea all'Ufficio del Garante dell'Informazione e Partecipazione c/o Direzione Urbanistica - Edilizia privata – Servizi Amministrativi mobilità del Comune di Pisa, Vicolo del Moro 2 piano primo, nei giorni di ricevimento al pubblico.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

I materiali costitutivi del Piano sono disponibili e consultabili **in formato digitale** sulla home page del Comune di Pisa, digitando sul seguente banner posto in alto



ACCESSO AI MATERIALI

in formato cartaceo, presso gli uffici della Direzione Urbanistica - Edilizia privata – Servizi amministrativi mobilità del comune di Pisa negli orari di ricevimento al pubblico.

OGGETTO: Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina

L sottoscrittnat_ a.....

residente ain Piazza/Via.....civ.....

in qualità di (barrare o annerire la cesella corrispondente):

- proprietario
- comproprietario
- tecnico incaricato da.....come da delega allegata
- soggetto interessato (specificare).....

dell'area ubicata nel Comune diin località.....

Piazza/Via.....

identificata catastalmente dal Foglio.....Mappale.....

FACSIMILE

OSSERVAZIONI

IL MODELLO



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

OSSERVAZIONI

OGGETTO: Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina

consapevole delle sanzioni previste dalla normativa in materia di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria responsabilità, presa visione dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale ed in particolare degli elaborati di seguito indicati (barrare o annerire la casella corrispondente):

- Disciplina di Piano: artt.....
- Quadro conoscitivo: tavola/eElaborato/i.....
- Statuto del Territorio: tavola/eElaborato/i.....
- Strategia dello Sviluppo: tavola/eElaborato/i.....
- Indagini Geologiche: tavola/eElaborato/i.....
- VAS-VINCA: tavola/eElaborato/i.....
- Altro, specificare.....

RILEVATO

FACSIMILE

Per quanto premesso **PROPONE**, attraverso la seguente osservazione, le seguenti modifiche/variazioni:

.....

.....

.....

.....

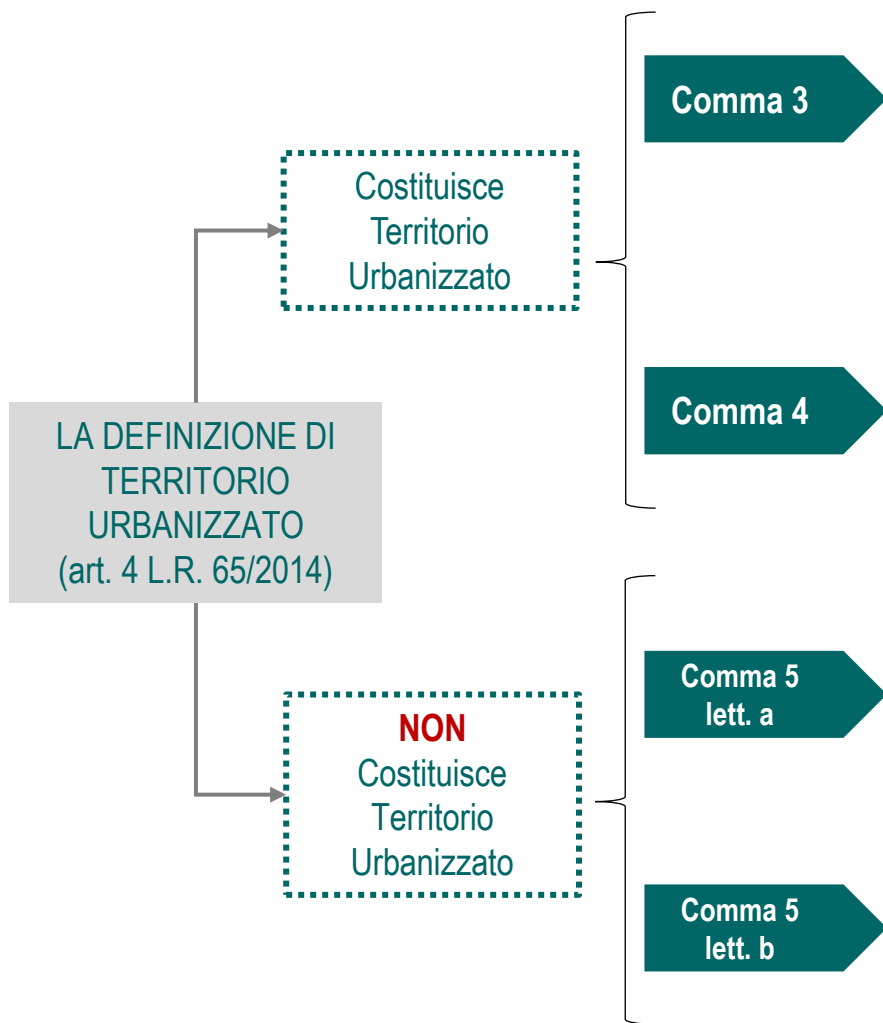
.....

.....



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale e direzionale, di servizio, turistico – ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria

L'individuazione tiene conto delle **strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana**, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.

le aree **rurali intercluse** che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico o che presentano **potenziale continuità ambientale e paesaggistica** con le aree rurali periurbane

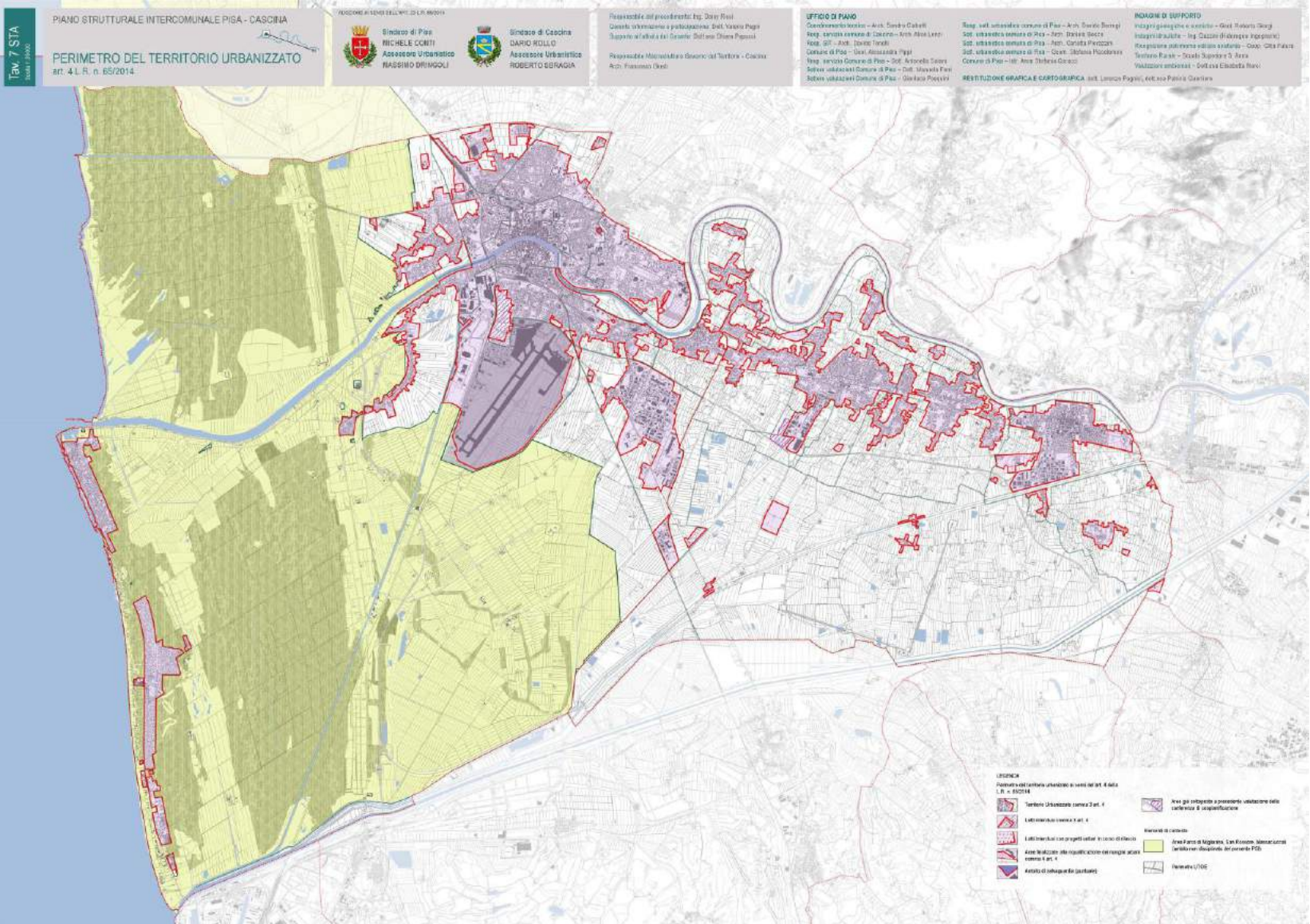
l'edificato sparso e discontinuo e le relative aree di pertinenza



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

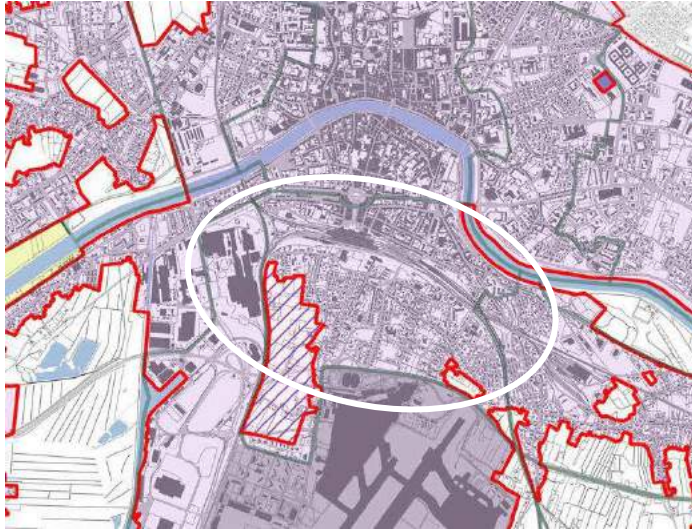
IL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



I valori

- la leggibilità del tessuto di impianto storico (medievale-leopoldino) e la relativa viabilità;
- l'ex stazione Leopolda come elemento di testimonianza storica e come attuale spazio aggregativo;
- la modalità insediativa della corte, propria del quartiere di San Marco;
- presenza di alcuni episodi urbanistici di edilizia popolare progettati unitariamente;

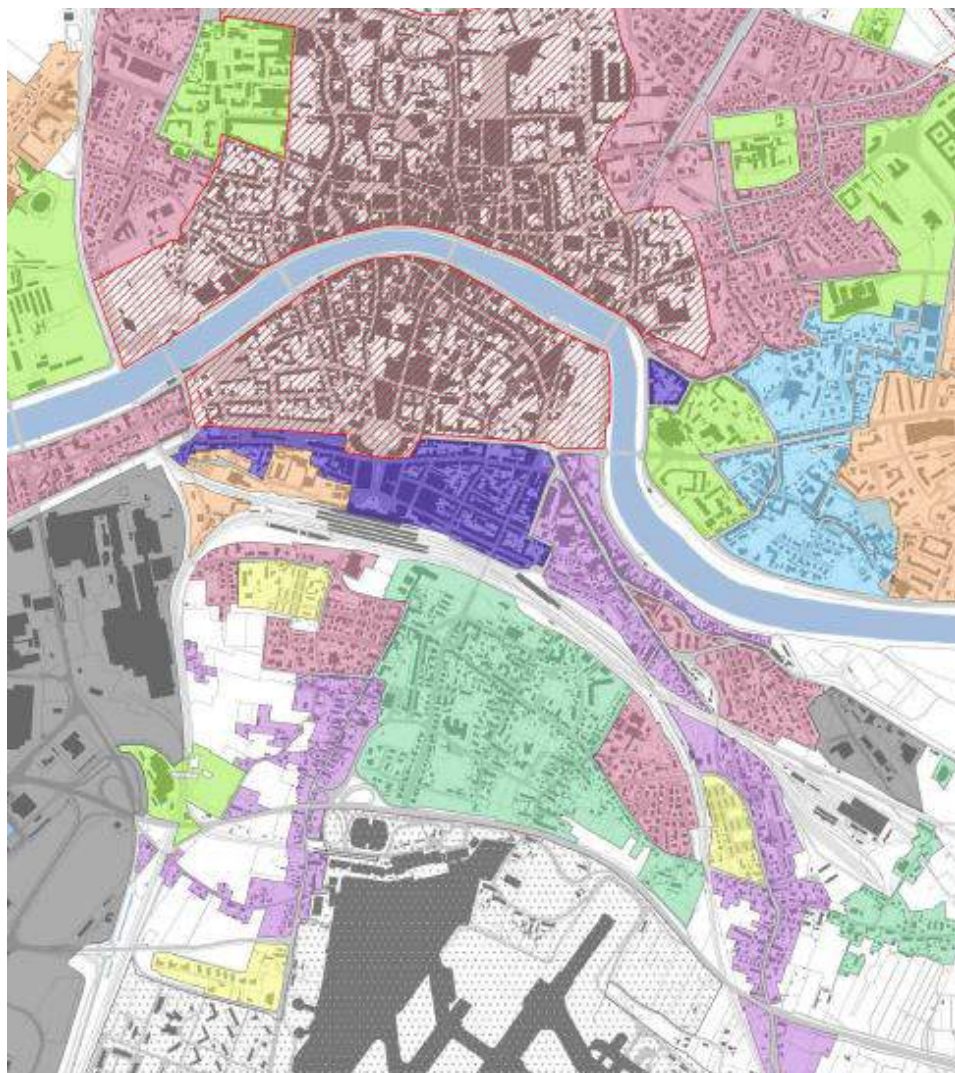
Le problematiche e le criticità

- bassi livelli di fruibilità del Lungarno Guadalongo e della sottostante area golenale sia per problemi di sicurezza legati alla marginalità dell'area sia per l'attuale destinazione a parcheggio.
- presenza di superfetazioni, ampliamenti edilizi e di volumetrie preesistenti, di dimensioni anche consistenti, all'interno degli isolati prossimi alla stazione e nelle parti retrostanti il tessuto matrice lungo l'attuale via Cattaneo;
- perdita di leggibilità del tessuto storico originario di matrice rurale e della gerarchia delle strade (seppur queste mantengono dimensioni e andamento storico), a seguito dei processi di densificazione edilizia;
- condizione di isolamento e chiusura dei quartieri dovute alla presenza di un vero e proprio "cappio infrastrutturale" che svolge un effetto barriera. In particolare l'accessibilità veicolare tra quartieri a nord e a sud della ferrovia è ad oggi unicamente garantita dal sovrappasso di San Giusto.
- tendenza al frazionamento e alla suddivisione degli spazi comuni all'interno delle corti che rappresentano la modalità insediativa tipica dei quartieri



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



LEGENDA		Area Parco di Migliare, San Rossone, Masanuccio (ambito non disciplinato dal presente PSC)
	Centro storico	
	Zona aeroportuale	
	T.R.1	
	T.R.2	
	T.R.3	
	T.R.4	
	T.R.5	
	T.R.6	
	T.R.7	
	T.R.8	
	T.R.9	
	T.R.12	

I morfotipi presenti:

Nella presente UTOE il PSI riconosce i seguenti morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee:

T.R.1 Tessuto ad isolati chiusi e semichiusi

T.R.3 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali

T.R.5 Tessuto puntiforme

T.P.S.3 Insule specializzate

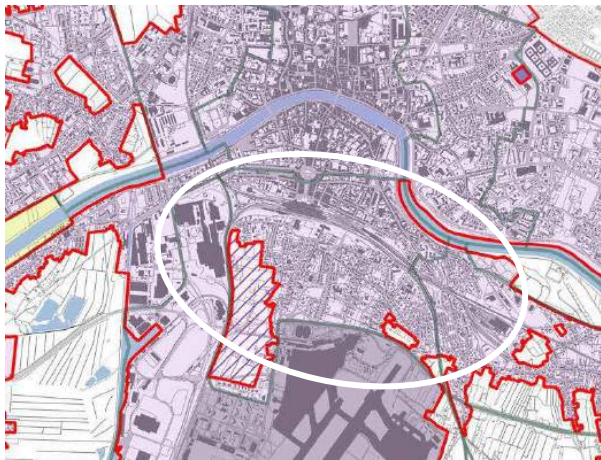
T.P.S.5 Tessuto a proliferazione turistico-ricettiva.

Riferimenti normativi: art.37 Disciplina di Piano



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Obiettivi di qualità, strategie e azioni

- garantire la piena fruibilità ed accessibilità delle aree prossime al fiume valorizzandone il ruolo di cerniera connettiva della rete di mobilità lenta, attribuito al sistema delle arginature che costituiscono la spina dorsale della ciclopista dell'Arno, con il resto della città;
- recuperare e riqualificare le situazioni di degrado edilizio ed urbanistico presenti all'interno o ai margini del tessuto edilizio sia di matrice storica che contemporanea;
- rigenerare contesti urbani caratterizzati dalla presenza di grandi contenitori edilizi dismessi attraverso progetti di ricucitura dei tessuti volti a conferire nuova qualità agli spazi pubblici attraverso la realizzazione di spazi a verde e parcheggi;
- garantire un maggior livello di accessibilità tra i quartieri a cavallo della barriera ferroviaria riattivando la connessione viaria tra il quartiere di porta a mare e quello di Quarantola in San Giusto;
- sostenere il recupero dei manufatti che insistono su aree di proprietà delle ferrovie;
- dare attuazione al progetto di collegamento Stazione-Ospedale di Cisanello attraverso la costruzione di una nuova infrastruttura tranviaria realizzando il capolinea in corrispondenza dell'area antistante la stazione ferroviaria;
- dare attuazione alla previsione della Cittadella aeroportuale nel quartiere S. Giusto con la quale si prevede la realizzazione di un parco (zona nord) oltre a funzioni ricettive e commerciali [intervento SRT.4 copianificazione].



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

12.4. → IL DIMENSIONAMENTO DELLA UTOE

Categorie funzionali	Dimensionamento-Previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato			Dimensionamento-Previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato		
	Nuova edificazione	Riuso	Totale	nuova edificazione subordinata a conferenza art. 25 LR 65/2014	nuova edificazione non subordinata a conferenza art. 25 LR 65/2014	Riuso
Residenziale	3.000-MQ-SUL	14.700-MQ-SUL	17.700-MQ-SUL			
Industriale/artigianale						
Commerciale al dettaglio		7.700-MQ-SUL		3.000-MQ-SUL		
Turistico-ricettiva		8.000-MQ-SUL	8.000-MQ-SUL	900-PL		
Direzionale e di servizio	1.000-MQ-SUL	3.000-MQ-SUL	4.000-MQ-SUL	3.000-MQ-SUL		
Commerciale all'ingrosso e depositi		3.000-MQ-SUL	3.000-MQ-SUL			
TOTALE	4.000	36.400		6.000+900-PL		



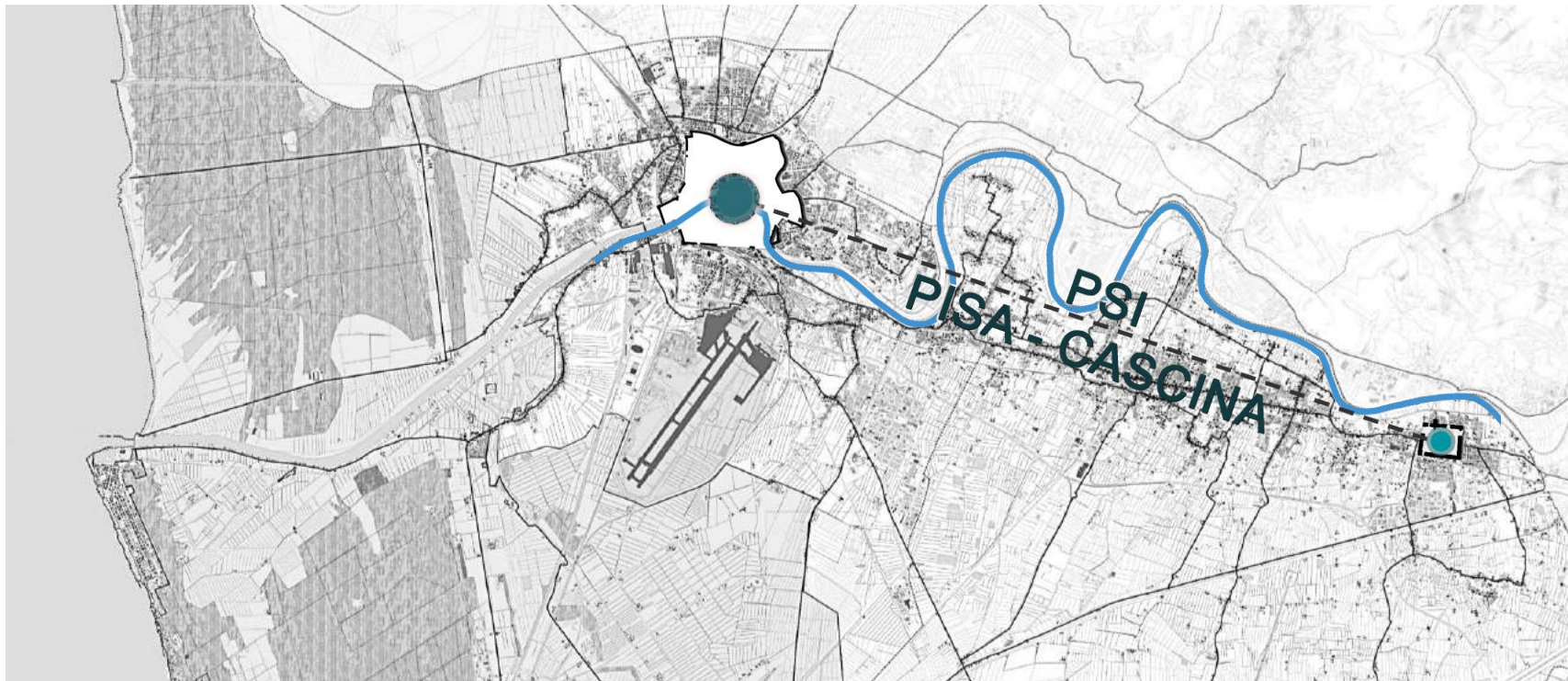


Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



3. LA FORMA E I CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PISA-CASCINA





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Che cosa è

E' definito dalla legge come atto di governo del territorio, di fatto è lo strumento attraverso cui le amministrazioni e le collettività costruiscono un “**progetto di territorio**” condiviso, in tal senso rappresenta un patto tra i vari soggetti che compongono una comunità.

E' un atto **valutato e partecipato** nei tempi e con le modalità previste dalla leggi di riferimento: LR 65/2014, LR 30/2015, LR 46/2013.

E' un atto che, nel definire le proprie scelte, tiene conto dei **valori paesaggistici** riconosciuti dal piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) cui deve necessariamente conformarsi.

E' un atto in cui trovano integrazione i diversi aspetti settoriali che hanno incidenza sul territorio: ambiente, infrastrutture, agricoltura, turismo, politiche abitative, tutela del suolo.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Che cosa non è

Non è un piano settoriale con contenuto meramente urbanistico inteso in senso “**conformativo**” al contrario ha contenuto strategico-programmatico

Non è un piano strategico nel senso della legge 56/2014 (Del Rio), ha tuttavia una propria componente strategica che si confronta con il quadro dei valori patrimoniali non negoziabili espresso dalla parte statutaria.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Che cosa fa

Attua le disposizioni della LR 65 2014 mettendo in opera i contenuti degli art. 92 e 94; in tal senso costruisce un **quadro conoscitivo** di riferimento su cui fonda le proprie opzioni strategiche non compromettendo la **matrice patrimoniale**. Mira ad assicurare il **coordinamento di politiche** territoriali intercomunali in materia di infrastrutture, insediamenti residenziali, commerciali e produttivi, anche attraverso forme di **perequazione**.

Attua le disposizioni del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** conformandosi al Piano Paesaggistico Regionale del quale assume e/o approfondisce i contenuti relativi ai beni paesaggistici oltre a tradurre in specifica disciplina gli indirizzi e gli obiettivi in esso contenuti.

Individua il **perimetro del territorio urbanizzato** quale limite oltre il quale i suoli agricoli liberi possono essere utilizzati a certe condizioni ad eccezione della funzione residenziale che è totalmente esclusa.

Compie le necessarie analisi per definire il **quadro idro-geo-morfologico e idraulico** da cui far emergere i livelli di **pericolosità** del territorio cui conseguentemente condizionare **la fattibilità** degli interventi.

Costruisce il proprio **quadro strategico** in ragione di un processo valutativo, che accompagna le varie fasi di elaborazione del Piano, di cui ne dà conto attraverso specifici elaborati e documenti.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Che cosa non fa

Non definisce il regime dei suoli ovvero non attribuisce destinazioni urbanistiche a parti di città o del territorio;

Non individua **aree soggette ad esproprio**;

Non introduce nuovi vincoli paesaggistici, al contrario fornisce il quadro completo di quelli esistenti;

Non definisce norme di dettaglio in merito ad interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

I CONTENUTI
(artt. 92 e 94 L.R. n. 65/2014)

Il Quadro Conoscitivo di riferimento

- A supporto della parte statutaria
- A supporto della parte strategica

Lo Statuto del territorio

- Il perimetro del Territorio Urbanizzato
- Il Patrimonio Territoriale
- Il Paesaggio

La Strategia dello sviluppo

- Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- I contenuti dell'art. 94 LR n. 65/2014
- Le U.T.O.E
- Il dimensionamento complessivo del piano

**GLI ATTI ED I DOCUMENTI
RELATIVI AL PROCESSO DI
VAS**
(L.R. n. 10/2010, D. L.vo n. 152/06)

**Rapporto ambientale, sintesi non
tecnica, Valutazione Incidenza Ecologica**

**INDAGINI DI PERICOLOSITÀ
IDROGEOLOGICA E SISMICA**
(art. 104 L.R. n. 65/2014).

**Documentazione prevista del
Regolamento regionale 53R/2011**

**ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E
PARTECIPAZIONE**
(tit. II capo V, L.R. n. 65/2014).

Rapporto del Garante

**Disciplina
di Piano**



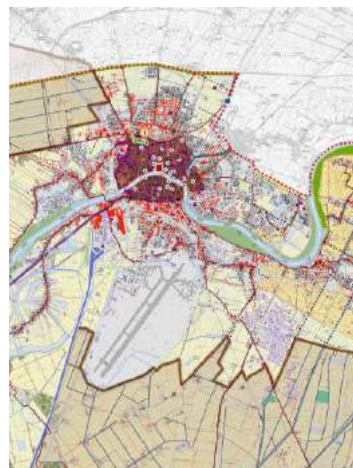
Da cosa è composto il Piano strutturale



Elaborati documentali

Relazioni e studi relativi a specifici temi:

- **urbanistici:** infrastrutture e mobilità, spazi pubblici, disponibilità del patrimonio edilizio e suo utilizzo tendenze economiche o demografiche
- **ambientali** qualità dell'aria e delle acque, livelli di inquinamento, biodiversità,
- **paesaggistici:** ricognizione dei vincoli e degli edifici di valore, particolari aspetti legati alla percezione
- tutela del suolo: rischi idro-geomorfologici e sismici



Cartografia

L'apparato cartografico visualizza su una carta di base:

- Alcuni temi desunti dall'apparato documentale
- I valori del territorio che compongono la parte statutaria del piano
- Le strategie dello sviluppo



Disciplina: norme tecniche

La normativa ha la struttura di una legge: è fatta di titoli, capi e articoli e contiene norme di indirizzo e regole prescrittive cui deve attenersi lo strumento urbanistico di livello inferiore ed in alcuni casi i singoli cittadini quando vogliono fare un intervento urbanistico-edilizio.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Apparato cartografico (28 tavole)

16 tavole a supporto della parte statutaria, scale 1:35.000 – 1: 10.000

Prima invariante - i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

Tav 1 QC Sistemi morfogenetici (scala 1:35.000)

Seconda Invariante - i caratteri ecosistemici dei paesaggi

Tav 2a QC Le Aree di riconosciuto valore naturalistico e ambientale (scala 1:35.000)

Tav 2b QC Le risorse costitutive della rete ecologica (scala 1:35.000)

Terza Invariante- il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

Tav 3 QC Evoluzione del sistema insediativo (scala 1:35.000)

Tav 4 QC I morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (scala 1:35.000)

Tav 4 QC a/b/c/d I morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (scala 1:10.000)

Tav 5 QC Il patrimonio storico culturale (scala 1:35.000)

Tav 6 a QC Viabilità stradale e ferroviaria (scala 1:35.000)

Tav 6 b QC Le reti e i nodi infrastrutturali - reti e percorsi per la mobilità lenta (scala 1:35.000)

Quarta Invariante- i caratteri morfo tipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

Tav 7 QC Copertura del Suolo (scala 1:35.000)

Tav 8 QC I Morfotipi Rurali (scala 1:35.000)

Tav 9 QC I paesaggi rurali storici (scala 1:35.000)

Tav 10 QC PRAER Giacimenti e risorse (scala 1:35.000)

12 tavole a supporto della parte strategica, scale 1:35.000 – 1: 10.000

Tav 11 QC I servizi a rete: trasporto dell'energia e cablaggio (scala 1:35.000)

Tav 12 QC Le specializzazioni del sistema produttivo locale (scala 1:35.000)

Tav 13 QC La dotazione complessiva dei servizi e delle attrezzature (scala 1:35.000)

Tav.14 QC a/b Quadro degli interventi in atto e programmati. (scala 1:35.000)

Tav 15 QC Attrattività del territorio (scala 1:35.000)

Tav 16 QC Criticità rischi e degradi (scala 1:35.000)

Tav 17 QC Le UTOE identificate dai Piani Strutturali vigenti (scala 1:35.000)

Tav 18 QC a/b Perimetrazione del centro abitato di Pisa al 1956 e al 1965 (scala 1:10.000)



II QUADRO CONOSCITIVO



Apparato documentale

6 elaborati di approfondimento rispetto a tematiche specifiche

Elab. 1 QC

Studi e analisi a supporto del Piano

Elab. 2 QC

Il Sistema radiocentrico della Città di Pisa Il Sistema lineare della città di Cascina: analisi, interpretazione e valutazione dei caratteri costitutivi

Elab. 3 QC

Ricognizione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – Pisa-Cascina

Elab. 4 QC

Studio del territorio rurale della pianura pisana e dei rilievi contermini sotto il profilo agronomico, paesaggistico e programmatico-pianificatorio.

Elab. 5 QC

Ricognizione del patrimonio edilizi esistente con funzione produttiva, commerciale, artigianale: analisi della "non attività", aree e lotti liberi.

Elab. 6 QC

Studio trasportistico a supporto del progetto di collegamento tranviario da viale Gramsci all'Ospedale di Cisanello.



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Apparato cartografico

19 tavole scale 1:35.000 – 1: 10.000

Tav 1 STA	Il patrimonio territoriale (scala 1:35.000)
Tav 2 STA	I valori e le qualità percettive (scala 1:35.000)
Tav 3 STA	Individuazione dei Beni Culturali di cui alla Parte II del D.Lgs n.42/2004, e sito UNESCO (scala 1:35,000)
Tav 3 STA a/b/c/d	Individuazione dei Beni Culturali di cui alla Parte II del D.Lgs n.42/2004, e sito UNESCO (scala 1:10.000)
Tav 4 STA	Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (scala 1:35.000)
Tav 5 STA	Riconoscimenti di cui alle direttive della sez. 4 delle schede di vincolo (scala 1:35,000)
Tav 5 STA a/b	Riconoscimenti di cui alle direttive della sez. 4 delle schede di vincolo (scala 1:10.000)
Tav 6 STA	Aree tutelate per legge (scala 1:35.000)
Tav 7 STA	Perimetro del territorio urbanizzato (scala 1:35.000)
Tav 7 STA a/b/c/d	Perimetro del territorio urbanizzato (scala 1:10.000)
Tav 8 STA	Articolazione del territorio rurale (scala 1:35.000)
Tav 9 STA	Aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra (scala 1:35.000)
Tav 10 STA	Confronto tra le perimetrazioni del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 e dell'art. 4 della LR n. 65/2014 (scala 1:35.000)



LO STATUTO DEL TERRITORIO



Apparato documentale

2 elaborati di supporto agli elaborati grafici

Elab. 1 STA	Ricognizione dei Beni Culturali di cui alla parte II del D.Lgs 42/2004
Elab. 2 STA	Relazione di conformazione al PIT



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Trv. 1 STA
Settim. 2016

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PISA - CASCINA

STATUTO DEL TERRITORIO
Patrimonio territoriale

Sindaco di Pisa
MICHELE CONTI
Assessore Urbanistico
MASSIMO BRINGOLI

Sindaco di Cascina
DARIO ROLLO
Assessore Urbanistica
ROBERTO BERACIA

Responsabile del procedimento: Ing. Dario Rossi
Caricature informazione e partecipazione: Dott. Marina Pagni
Supporto all'attività del Comune: Dott. Chiara Pascucci

UFFICIO DI PIANO
Arch. Barbara Gabassi - coordinamento tecnico
Arch. Francesco Gabassi - P.O.A. comune di Cascina
Arch. Alice Lenzi - esp. servizio comune di Cascina
Arch. Daniele Stevoli - ISSI S.I.
Dott. Assunta Pisciotti - Comune di Pisa

Valutazioni Ambientali - di iniziativa
Dott. Antonella Sabeti - area centro Comune di Pisa
Dott. Manuela Perri - settore valutazioni Comune di Pisa
Giuseppa Pisciotti - settore valutazioni Comune di Pisa
Dott. Paolo Biondi - Comune di Pisa

INDAGINI DI SUPPORTO
Integrati geografiche e statistiche: Geom. Roberto Biondi
Integrati alla scala: Ing. Chiara Palmigiano; Ingegneria
Riduzione scala: Ing. Chiara Palmigiano; Geom. Carlo Pileri

Legenda

La struttura socio-morfologica
È il risultato del processo di sviluppo urbanistico del territorio.
- Urbanizzazione
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura morfologica
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura paesaggistica
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura infrastrutturale
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura ambientale
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura agricola
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura urbanistica
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura urbanistica
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro

La struttura urbanistica
- Reticolo viario
- Reticolo viario esistente o in fase di attuazione
- Reticolo viario futuro



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Tav. 8 STA
di Piano

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PISA - CASCINA

ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

AUTORENNEAZIONE DELL'OPERE DI L.R. 65/2014



Sindaco di Pisa
MICHELE CONTI
Assessore Urbanistica
WASSINO DRINGOLI



Sindaco di Cascina
DARIO ROLLO
Assessore Urbanistica
ROBERTO SBRANGA

Rappresentante del proprietario: Ing. Eddy Tico
Comitato informazione e partecipazione: Dott. Valerio Pagni
Supporto al sindaco di Cascina: Dott.ssa Chiara Pagnoni
Rappresentanti Intercomunale Comune di Cascina - Cascina: Caciari
Arch. Francesco Giodi

UFFICIO DI PIANO
Coordinamento tecnico: Arch. Daniele Caciari
Piani: Comune di Cascina - Arch. Anna Lucia Roca, SITI - Arch. Daniela Terenzi
Cascina e Pisa - Dott. Alessandro Pagni
Piani: Comune di Cascina e Pisa - Dott. Antonella Cella
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Dott. Massimo Fusi
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Daniela Pagnoni

Piani: tutti, Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Sarah Demigi
Sett. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Daniela Roca
Sett. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Carolina Pagnoni
Sett. Urbanistica Comune di Pisa - Dott. Antonella Cella
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Massimo Fusi
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Daniela Pagnoni

INDAGINE DI SUPPORTO
Indagini geologiche e sismiche - Dott. Roberto Demigi
Indagini idrauliche - Ing. Luciano Di Lorenzo (Ingegnere)
Ricerca dati patrimonio edilizio esistente - Geol. Carlo Pagnoni
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Dott. Antonella Cella
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Massimo Fusi
Settore Urbanistica Comune di Pisa - Daniela Pagnoni

RESTITUZIONE GRAFICHE CARTOGRAFICA - Dott. Luciano Pagnoni, Geol. Paolo Caporin

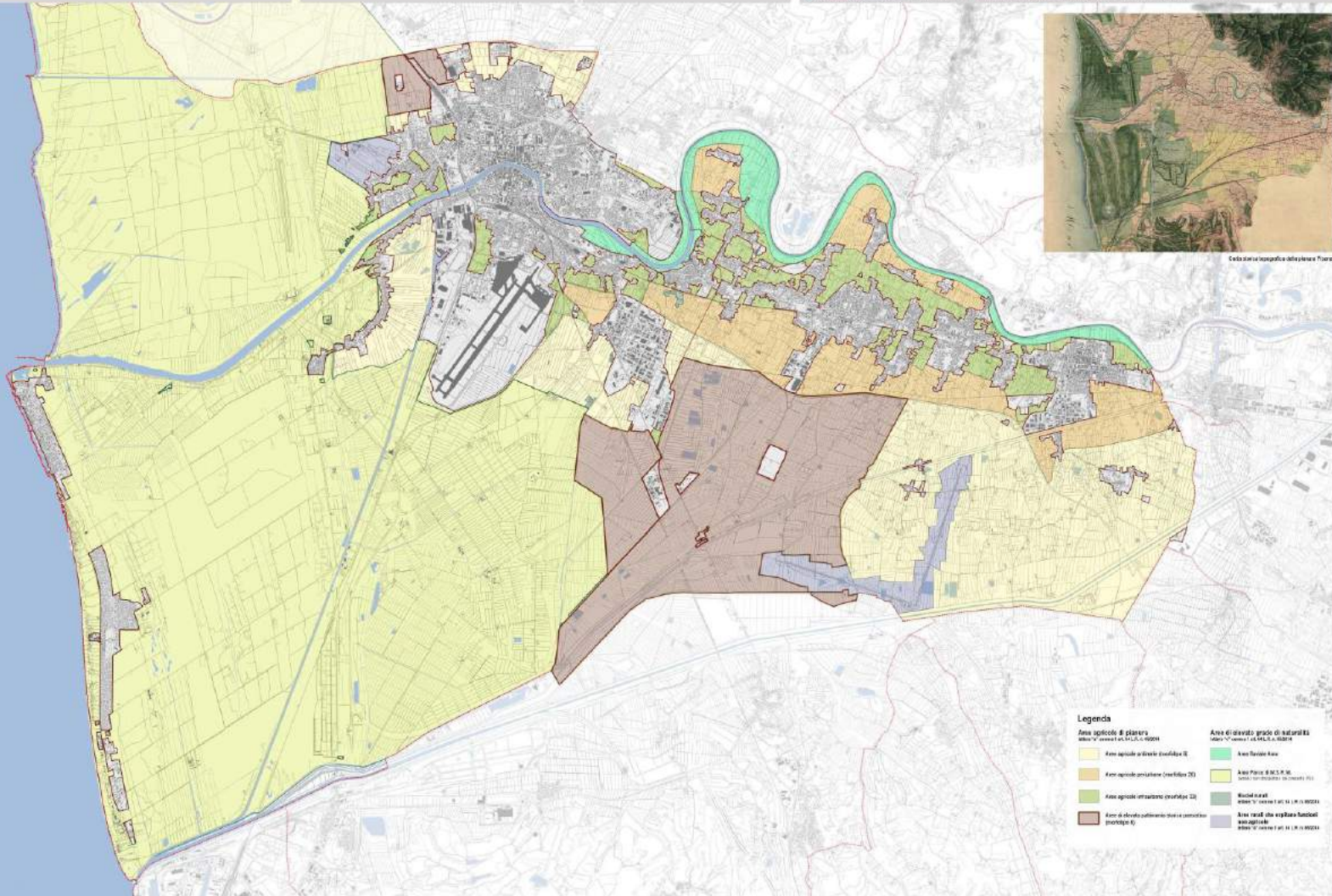


Foto aerea satellitare della zona Pisa-Cascina

- Legenda**
- | | |
|---|---|
| Area applicata di pianura
Art. 23 comma 1 art. 14 L.R. n. 65/2014 | Area di elevato grado di naturalità
Art. 92 comma 1 art. 14 L.R. n. 65/2014 |
| Area applicata di pianura (art. 23) | Area di elevato grado di naturalità (art. 92) |
| Area applicata di pianura (art. 23) | Area di elevato grado di naturalità (art. 92) |
| Area applicata di pianura (art. 23) | Area di elevato grado di naturalità (art. 92) |
| Area di elevato grado di naturalità (art. 92) | Area di elevato grado di naturalità (art. 92) |

GLI ELABORATI COSTITUTIVI DEL P.S.I



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Apparato cartografico



LE INDAGINI GEOLOGICHE E IDROLOGICHE-IDRAULICHE



Apparato documentale

INDAGINI GEOLOGICHE

13 tavole

- QG.01 Carta geologica
- QG.02 Carta geomorfologica
- QG.03 Carta litotecnica e dei dati di base
- QG.04 Carta della dinamica costiera
- QG.05 Carta idrogeologica
- QG.06 Carta della vulnerabilità e delle problematiche idrogeologiche
- QG.08 Carta delle frequenze fondamentali dei depositi
- Carta delle MOPS Comune di Cascina 9A_2014
- Carta delle MOPS Comune di Cascina 9B_2014
- Carta delle MOPS Comune di Pisa_2019
- QG.10 Carta della pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011
- QG.11 Carta della pericolosità sismica ai sensi del D.P.G.R. 53/R /2011

2 elaborati di supporto agli elaborati grafici

- QG.00 Relazione illustrativa indagini geologiche
- QG.00 ALL.1 Relazione illustrativa degli studi di MS di Livello 1



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



Apparato cartografico



LE INDAGINI GEOLOGICHE E IDROLOGICHE-IDRAULICHE



Apparato documentale

INDAGINI IDROLOGICHE-IDRAULICHE

50 tavole scala 1:25.000

Modello 1 Arno Scolmatore - Tavola 1 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 1, 1:10.000

Modello 1 Arno Scolmatore - Tavola 1 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 2, 1:10.000 [...]

Modello 2 Pisa Sud - Tavola 1 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 1, 1:10.000

Modello 2 Pisa Sud - Tavola 1 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 2, 1:10.000 [...]

Modello 3 Fiume Morto - Tavola 1 - Planimetria Modello Idraulico - Quadro 1, 1:10.000

Modello 3 Fiume Morto - Tavola 1 - Planimetria Modello Idraulico - Quadro 2, 1:10.000 [...]

Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1, 1:10.000

Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2, 1:10.000 [...]

7 elaborati di supporto agli elaborati grafici

Relazione Tecnica Illustrativa

ALLEGATO 1: Modello 1 Arno Scolmatore - Relazione di Sintesi

ALLEGATO 2: Modello 2 Pisa Sud - Relazione di Sintesi

ALLEGATO 3: Modello 3 Fiume Morto - Relazione Tecnica e Allegati

SOTTOALLEGATO 1: Modello 3 - Tavola dei Bacini 1:50.000

SOTTOALLEGATO 2: Modello 3 - Tavola dei Curve Number 1:50.000

ALLEGATO 4: Modello 4 Cascina Nord - Relazione Tecnica e Allegati



Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014



LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO

Apparato cartografico

2 tavole scale 1:35.000

Tav 1 STR Individuazione delle UTOE (scala 1:35.000)
 Tav 2 STR La Strategia dello sviluppo: progetti strategici e scenari futuri



LA VALUTAZIONE

Apparato documentale

Rapporto Ambientale con relativi allegati.
 Sintesi non tecnica
 Valutazione di Incidenza Ecologica (V.I.N.C.A) –screening





Attività di informazione partecipazione ai sensi del titolo II capo V della L.R. 65/2014

Fase di ADOZIONE AI SENSI degli artt. 23-92-94 L.R. 65/2014

Tav. 1 STR
PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PISA - CASCINA
INDIVIDUAZIONE DELLE UTOE

ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 65/2014

UFFICIO DI PISA
 Sindaco: MICHELE CONTI
 Assessore Urbanistica: MASSIMO DRINGOLI

UFFICIO DI CASCINA
 Sindaco: DARIO ROLLO
 Assessore Urbanistica: ROBERTO BRAGIA

Risponsoabile del procedimento: Ing. Diego Rossi
 Coordinatore informazione e partecipazione: Dott. Lorenzo Fagnoli
 Esperto di Urbanistica: Dott. Andrea Cristofari

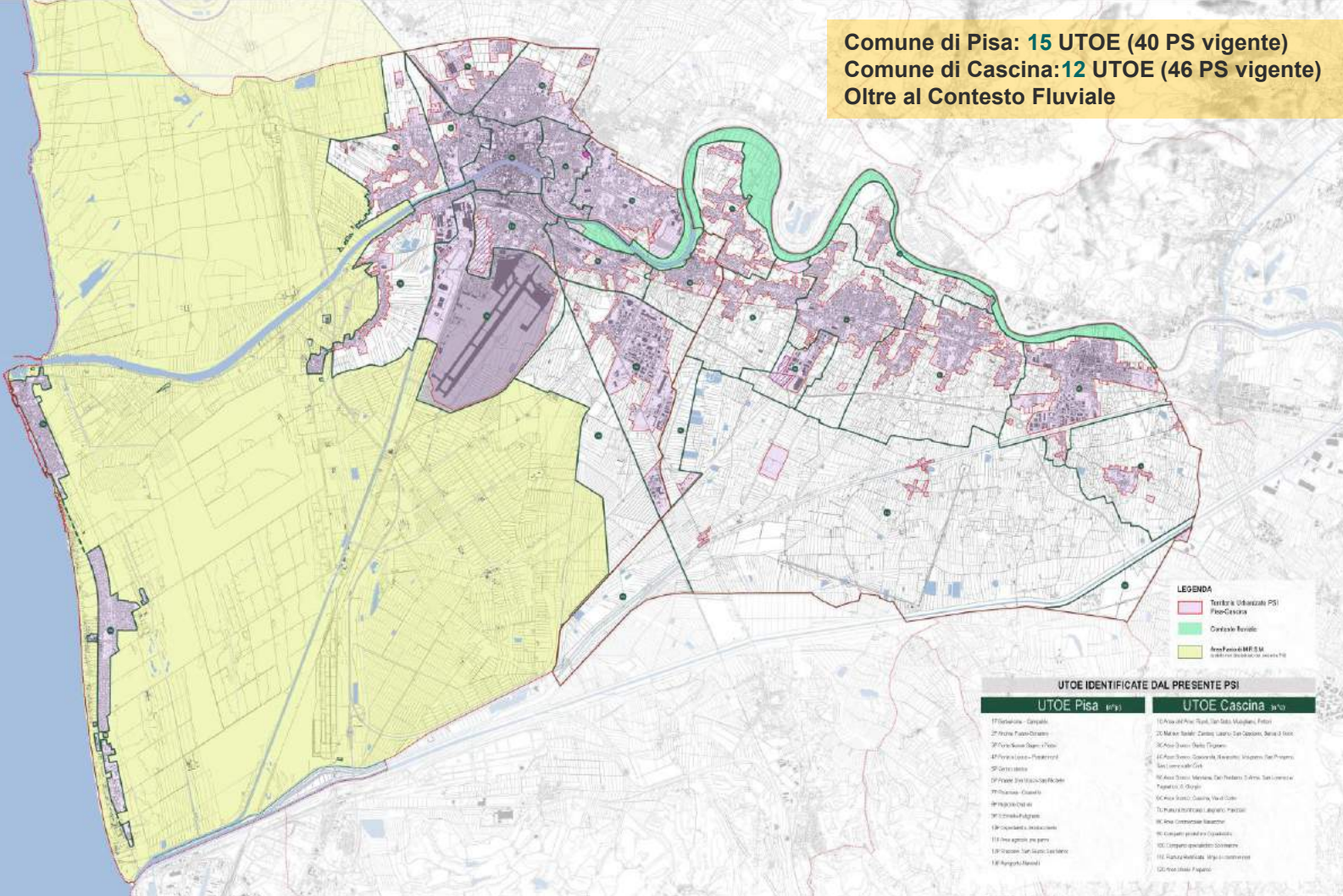
Proprietà della Urbanistica: Comune di Cascina - Cascina
 Arch. Francesco Giusti

UFFICIO DI PISA
 Coordinatore ufficio: Arch. Daniela Cecchi
 Resp. servizio tecnico di Cascina: Arch. Anna Lepori
 Resp. UTO: Arch. Daniela Cecchi
 Direzione di Pisa: Dott. Alessandro Pizzi
 Resp. servizio tecnico di Pisa: Dott. Antonella Scazi
 Settore Urbanistica Comune di Pisa: Dott. Francesco Forni
 Settore Urbanistica Comune di Pisa: Grazia Pizzani

Pisa: Arch. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Daniela Cecchi
 Set. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Daniela Cecchi
 Set. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Daniela Cecchi
 Set. Urbanistica Comune di Pisa - Arch. Daniela Cecchi
 Comune di Pisa - Arch. Daniela Cecchi

IMMAGINI DI RIAPERTO
 Immagini geologiche e cartografiche - Dott. Roberto Dringoli
 Immagini cartografiche - Ing. Giacomo S. Marzulli (Fagnoli)
 Immagini panoramiche aeree colorate - Cass. Città Nuova
 Territorio Pisa - Società Spagnola S. S. S. S.
 Urbanistica Comune di Pisa - Dott. Francesco Forni

RESTITUZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA: Ing. Lorenzo Fagnoli - 888.005.788 - Pisa



Comune di Pisa: 15 UTOE (40 PS vigente)
Comune di Cascina: 12 UTOE (46 PS vigente)
 Oltre al Contesto Fluviale

- LEGENDA**
- Territori Urbanistici PSI Pisa-Cascina
 - Contesto Fluviale
 - Area Piana di M.F.R.M. (in area di studio per la ricerca P.S.I.)

UTOE IDENTIFICATE DAL PRESENTE PSI

UTOE Pisa (n°)	UTOE Cascina (n°)
17) Boscaccio - Campello	10) Poggio del Pino - Toppo - San Gallo - Montebello - Poggio
18) Marina - Poggio di Cascina	11) Marina - Toppo - Campello - Casale - San Gallo - San Gallo - San Gallo
19) Poggio di Cascina - Poggio	12) Poggio di Cascina - Poggio
20) Poggio di Cascina - Poggio	13) Poggio di Cascina - Poggio
21) Poggio di Cascina - Poggio	14) Poggio di Cascina - Poggio
22) Poggio di Cascina - Poggio	15) Poggio di Cascina - Poggio
23) Poggio di Cascina - Poggio	16) Poggio di Cascina - Poggio
24) Poggio di Cascina - Poggio	17) Poggio di Cascina - Poggio
25) Poggio di Cascina - Poggio	18) Poggio di Cascina - Poggio
26) Poggio di Cascina - Poggio	19) Poggio di Cascina - Poggio
27) Poggio di Cascina - Poggio	20) Poggio di Cascina - Poggio
28) Poggio di Cascina - Poggio	21) Poggio di Cascina - Poggio
29) Poggio di Cascina - Poggio	22) Poggio di Cascina - Poggio
30) Poggio di Cascina - Poggio	23) Poggio di Cascina - Poggio
31) Poggio di Cascina - Poggio	24) Poggio di Cascina - Poggio
32) Poggio di Cascina - Poggio	25) Poggio di Cascina - Poggio
33) Poggio di Cascina - Poggio	26) Poggio di Cascina - Poggio
34) Poggio di Cascina - Poggio	27) Poggio di Cascina - Poggio
35) Poggio di Cascina - Poggio	28) Poggio di Cascina - Poggio
36) Poggio di Cascina - Poggio	29) Poggio di Cascina - Poggio
37) Poggio di Cascina - Poggio	30) Poggio di Cascina - Poggio
38) Poggio di Cascina - Poggio	31) Poggio di Cascina - Poggio
39) Poggio di Cascina - Poggio	32) Poggio di Cascina - Poggio
40) Poggio di Cascina - Poggio	33) Poggio di Cascina - Poggio
41) Poggio di Cascina - Poggio	34) Poggio di Cascina - Poggio
42) Poggio di Cascina - Poggio	35) Poggio di Cascina - Poggio
43) Poggio di Cascina - Poggio	36) Poggio di Cascina - Poggio
44) Poggio di Cascina - Poggio	37) Poggio di Cascina - Poggio
45) Poggio di Cascina - Poggio	38) Poggio di Cascina - Poggio
46) Poggio di Cascina - Poggio	39) Poggio di Cascina - Poggio
47) Poggio di Cascina - Poggio	40) Poggio di Cascina - Poggio
48) Poggio di Cascina - Poggio	41) Poggio di Cascina - Poggio
49) Poggio di Cascina - Poggio	42) Poggio di Cascina - Poggio
50) Poggio di Cascina - Poggio	43) Poggio di Cascina - Poggio
51) Poggio di Cascina - Poggio	44) Poggio di Cascina - Poggio
52) Poggio di Cascina - Poggio	45) Poggio di Cascina - Poggio
53) Poggio di Cascina - Poggio	46) Poggio di Cascina - Poggio
54) Poggio di Cascina - Poggio	47) Poggio di Cascina - Poggio
55) Poggio di Cascina - Poggio	48) Poggio di Cascina - Poggio
56) Poggio di Cascina - Poggio	49) Poggio di Cascina - Poggio
57) Poggio di Cascina - Poggio	50) Poggio di Cascina - Poggio
58) Poggio di Cascina - Poggio	51) Poggio di Cascina - Poggio
59) Poggio di Cascina - Poggio	52) Poggio di Cascina - Poggio
60) Poggio di Cascina - Poggio	53) Poggio di Cascina - Poggio
61) Poggio di Cascina - Poggio	54) Poggio di Cascina - Poggio
62) Poggio di Cascina - Poggio	55) Poggio di Cascina - Poggio
63) Poggio di Cascina - Poggio	56) Poggio di Cascina - Poggio
64) Poggio di Cascina - Poggio	57) Poggio di Cascina - Poggio
65) Poggio di Cascina - Poggio	58) Poggio di Cascina - Poggio
66) Poggio di Cascina - Poggio	59) Poggio di Cascina - Poggio
67) Poggio di Cascina - Poggio	60) Poggio di Cascina - Poggio
68) Poggio di Cascina - Poggio	61) Poggio di Cascina - Poggio
69) Poggio di Cascina - Poggio	62) Poggio di Cascina - Poggio
70) Poggio di Cascina - Poggio	63) Poggio di Cascina - Poggio
71) Poggio di Cascina - Poggio	64) Poggio di Cascina - Poggio
72) Poggio di Cascina - Poggio	65) Poggio di Cascina - Poggio
73) Poggio di Cascina - Poggio	66) Poggio di Cascina - Poggio
74) Poggio di Cascina - Poggio	67) Poggio di Cascina - Poggio
75) Poggio di Cascina - Poggio	68) Poggio di Cascina - Poggio
76) Poggio di Cascina - Poggio	69) Poggio di Cascina - Poggio
77) Poggio di Cascina - Poggio	70) Poggio di Cascina - Poggio
78) Poggio di Cascina - Poggio	71) Poggio di Cascina - Poggio
79) Poggio di Cascina - Poggio	72) Poggio di Cascina - Poggio
80) Poggio di Cascina - Poggio	73) Poggio di Cascina - Poggio
81) Poggio di Cascina - Poggio	74) Poggio di Cascina - Poggio
82) Poggio di Cascina - Poggio	75) Poggio di Cascina - Poggio
83) Poggio di Cascina - Poggio	76) Poggio di Cascina - Poggio
84) Poggio di Cascina - Poggio	77) Poggio di Cascina - Poggio
85) Poggio di Cascina - Poggio	78) Poggio di Cascina - Poggio
86) Poggio di Cascina - Poggio	79) Poggio di Cascina - Poggio
87) Poggio di Cascina - Poggio	80) Poggio di Cascina - Poggio
88) Poggio di Cascina - Poggio	81) Poggio di Cascina - Poggio
89) Poggio di Cascina - Poggio	82) Poggio di Cascina - Poggio
90) Poggio di Cascina - Poggio	83) Poggio di Cascina - Poggio
91) Poggio di Cascina - Poggio	84) Poggio di Cascina - Poggio
92) Poggio di Cascina - Poggio	85) Poggio di Cascina - Poggio
93) Poggio di Cascina - Poggio	86) Poggio di Cascina - Poggio
94) Poggio di Cascina - Poggio	87) Poggio di Cascina - Poggio
95) Poggio di Cascina - Poggio	88) Poggio di Cascina - Poggio
96) Poggio di Cascina - Poggio	89) Poggio di Cascina - Poggio
97) Poggio di Cascina - Poggio	90) Poggio di Cascina - Poggio
98) Poggio di Cascina - Poggio	91) Poggio di Cascina - Poggio
99) Poggio di Cascina - Poggio	92) Poggio di Cascina - Poggio
100) Poggio di Cascina - Poggio	93) Poggio di Cascina - Poggio

GLI ELABORATI COSTITUTIVI DEL P.S.I

